VERBALE

Il giorno 08.03.2019 alle ore 10.00 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui all'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione del Rapporto Preliminare dello schema di PUC relativo al Comune di Portofino.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

Maria Carla Gentoso	Responsabile Area Tecnica per il Comune di Portofino
Saverio Giardino	Progettista incaricato per la redazione del PUC
Giacomo Canepa	Geologo incaricato per lo studio geologico
Giampiero Lombardini	Progettista incaricato per il Rapporto Preliminare VAS
Roberto Cavagnaro	Ente Parco Portofino
Francesca Olivari	Comune di Santa Margherita Ligure
Pietro Rubino	Brigadiere Capo Carabinieri Forestale Rapallo
Massimo La Iacona	Regione Liguria - Settore Parchi e Biodiversità
Lorenza Casale	Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio
Bruno Orsini	Regione Liguria- Vice Direzione Ambiente Regione Liguria
Maurella Pressato	Regione Liguria – settore Urbanistica
Maria Cristina Florian	Regione Liguria – settore Urbanistica
Paolo Rocco	Regione Liguria - Settore Pianificazione Territoriale e VAS
Rossella Rizzolo	Regione - Liguria Settore Pianificazione Territoriale e VAS

Apre la seduta Paolo Rocco che illustra brevemente l'oggetto della conferenza odierna che riguarda la fase di scoping relativa allo schema di PUC del Comune di Portofino.

Prende la parola Saverio Giardino, progettista incaricato dal Comune, che illustra lo schema di PUC dal punto di vista urbanistico.

Lo schema di PUC e le analisi geologiche riguardano tutto il territorio comunale ma la previsioni urbanistiche riguardano solamente l'ambito urbano e la zona del Fondaco, in quanto nel resto del territorio prevale il Piano del Parco di Portofino.

Prende di seguito la parola Giampiero Lombardini che illustra i temi del Rapporto Preliminare. Nell'impostazione del piano ha prevalso la conservazione e non sono previste trasformazioni che possano incidere dal punto di vista ambientale. Il Rapporto Preliminare comprende un'introduzione storica e un'analisi territoriale. Sull'area sono stati fatti numerosi studi approfonditi. Le previsioni del Piano del Parco sono rimaste inalterate e sono state "tradotte" nel linguaggio urbanistico-edilizio aggiornato anche alla legge regionale 16/2008 e al DPR 380/2001. Gli impatti sono misurati. Fa presente che il vecchio Piano del Parco non è stato sottoposto a VAS. Chiede al tavolo se esistono delle tematiche che potrebbero necessitare di un approfondimento nella fase successiva di preparazione del Rapporto Ambientale. Lo stesso Lombardini suggerisce l'approfondimento di due tematiche: la prima riguardante i terrazzamenti e la loro gestione; la seconda riguardante lo studio storico della conduzione agricola dei suoli. A questo proposito in oggi esiste solamente una schedatura dei manufatti rurali, che andrebbe integrata con le conduzioni agricole originarie e confrontata con la mappatura dell'uso del suolo attuale, anche per individuare con più efficacia e precisione il fabbisogno di manutenzione del territorio.

Proseguendo con l'illustrazione del Rapporto Preliminare afferma che è stata fatta una ricognizione dei manufatti di pregio storico-architettonico. Non ci sono previsioni per quanto riguarda le infrastrutture. La strada che raggiunge il borgo è una strada a fondo chiuso, lo schema rimane il medesimo, è previsto un riordino dei parcheggi, peraltro ripreso dalla previsione del Piano del Parco, sia a Paraggi che in Piazza della Libertà.

Le analisi condotte nel Rapporto Preliminare hanno preso come primo riferimento il PTC dell'accessibilità di Portofino (nel frattempo decaduto) per valutare la situazione dell'accessibilità al borgo sia rispetto alle previsioni pregresse che a quelle proponibili in futuro. Il PTC è stato di fatto disatteso: il parcheggio previsto al Covo non sono stati realizzati, come anche quello di Paraggi (previsione del Piano del Parco). Il tema dell'accessibilità è un tema molto delicato per via dell'orografia; la viabilità è una connessione fragile ma con grande carico di traffico. E' auspicabile poterla rendere più sostenibile. C'è un progetto di rifunzionalizzazione e di riattivazione del percorso pedonale, che dovrebbe sgravare almeno in parte la strada litoranea perché questa venga destinata soprattutto ai residenti e alla popolazione fluttuante.

Bruno Orsini chiede ragguagli circa l'ipotesi di un tunnel Paraggi Portofino.

Saverio Giardino risponde che è un'ipotesi formulata con il vecchio PRG dall'arch. Vietti. Si era ritenuto di non riproporre questo tema; solo attualmente, a seguito della mareggiata di fine ottobre 2018, l'ipotesi è stata ripresa in considerazione dal Comune e indicata come ipotesi di studio.

I parcheggi interrati sono parte delle previsioni del PUC, con la loro realizzazione sia a Paraggi che in piazza a Portofino si determina un controllo del transito. La previsione è incentrata su Piazza della Libertà e Fondaco.

Bruno Orsini chiede la quantificazione della capacità dei parcheggi.

Saverio Giardino quantifica in 120 posti a Paraggi, parcheggio indicato come pertinenziale e a Portofino esistono 80 stalli da rimuovere dalla piazza e circa 120 motorini che gravitano sempre in piazza

Maria Carla Gentoso fa presente che d'estate insistono sulla piazza circa 250 motorini tra stalli regolari e parcheggio selvaggio.

Giampiero Lombardini dice che è difficile effettuare un'analisi socio economica sulla situazione portofinese e fare calcoli urbanistici di previsione in quanto la popolazione residente è esigua, il dimensionamento è stato fatto sia sugli abitanti residenti censiti, sia sui posti letto delle attività ricettive, sia in base al calcolo delle volumetrie esistenti. Il comune risulta sottoabitato.

E' difficile quantificare il turismo "mordi e fuggi" .

Paolo Rocco suggerisce un quantificazione delle presenze turistiche in base all'entità della raccolta dei rifiuti.

Maria Carla Gentoso fa presente che nel Comune viene effettuata la raccolta differenziata e che sono passati da una percentuale di differenziata del 13% al 72%. Per la gestione della raccolta esiste un piano estivo ed un piano invernale. La raccolta viene effettuata porta a porta per gli anziani e per i ristoranti (umido e indifferenziato. Il servizio è svolto in house dal comune con l'appoggio del comune di Santa Margherita Ligure. I picchi maggiori si hanno in estate quando la popolazione passa dalle 400 alle 1300 unità di abitanti equivalenti.

Gianpiero Lombardini asserisce che dal punto di vista ambientale il comune di Portofino non ha criticità, per quanto riguarda la depurazione il comune ha un collettamento quasi completo tranne qualche fossa imhoff per qualche casa sparsa e l'acquedotto ha una capacità ampiamente sufficiente.

Paolo Rocco chiede di riportare nel Rapporto Ambientale i dati del gestore del ciclo delle acque riguardo al fabbisogno idrico e alla capacità depurativa.

Maria Carla Gentoso fa presente che il gestore è Iren/Idrotigullio.

Paolo Rocco e Maurella Pressato chiedono come è stato determinato il dimensionamento del PUC

Saverio Giardino illustra il calcolo delle UCU.

Maurella Pressato chiede inoltre se è stato calcolato il carico urbanistico relativo alle seconde case e il dato relativo alle presenze turistiche fluttuanti.

Saverio Giardino afferma che il dimensionamento è stato fatto in base ai residenti più il numero di stanze alla massima potenzialità.

Maria Carla Gentoso risponde che le seconde case sono abitate pressoché tutte dai proprietari durante l'estate e asserisce che i B&B sono solo 2 o 3.

Saverio Giardino asserisce che gli abitanti sono 2431 a pieno regime.

Gianpiero Lombardini prosegue parlando di biodiversità e ZSC: nella relazione del rapporto preliminare ha riportato e rielaborato le relative banche dati regionali. Relativamente alla biodiversità il PUC riprende la normativa del Piano del Parco.

Saverio Giardino aggiunge che all'interno delle norme del piano c'è una relazione d'incidenza derivante dalla normativa sugli ZSC.

Giacomo Canepa afferma che le indagini geologiche hanno seguito il disposto della DGR 1745/2013; sono state prodotte carte di analisi e di sintesi e una carta litotecnica. La microzonazione sismica ha tenuto conto della normativa vigente; il territorio ricade in classe 2 e 3.

Lorenza Casale chiede che vengano inserite le indagini geologiche nella struttura del piano e chiede ragguagli circa la legenda della carta geomorfologica e relativamente alla classificazione delle frane.

Maurella Pressato chiede ragguagli circa la previsione di delocalizzazione di alcuni edifici.

Saverio Giardino spiega che sono edifici situati nel Fondaco, in stato di degrado e all'interno dei 10 m. dal corso d'acqua, oltre a un edificio da recuperare che è rimasto al grezzo e uno da spostare per allargare piazza della Libertà.

Maria Carla Gentoso fa presente che il rio Fondaco è tombinato e necessita di messa in sicurezza; tale messa in sicurezza è prescritta a carico dei soggetti attuatori dei vari interventi previsti.

Saverio Giardino prosegue illustrando altri interventi previsti dal PUC, che saranno oggetto dell'istruttoria del procedimento urbanistico.

Nelle parti previste come zone di sviluppo dal Piano del Parco si sono confermati i parametri traducendoli con i disposti del DPR 380/2001.

Maurella Pressato chiede il rapporto tra previsioni del PUC e contenuti del Piano del Parco, in particolare con riferimento a quanto previsto dal Piano del Parco per l'Hotel Splendido.

Maria Carla Gentoso evidenzia la necessità di intervenire in zona D1 per riqualificare.

Maurella Pressato chiede chiarimenti circa la richiamata interpretazione autentica dell'art.11 del Piano del Parco contenuta nel documento degli obiettivi ed evidenzia l'esigenza di una chiara individuazione delle previsioni che si pongono in eventuale modifica allo stesso.

Roberto Cavagnaro fa presente che esiste un'interpretazione autentica adottata dal Consiglio dell'Ente Parco relativa alla validità dei regolamenti edilizi comunali all'interno della zona "D1 Portofino" del Piano del Parco.

Giampiero Lombardini concorda che occorre fare chiarezza sulle procedure e sulle norme del Piano del Parco e del PUC.

Roberto Cavagnaro ritiene che per alcune norme del PUC che contrastano con il Piano del Parco sarà necessario fare una variante al Piano stesso e chiede in quale momento andranno fatte le valutazioni sulle norme urbanistiche.

Paolo Rocco chiude la seduta e ricorda che è stato richiesto che i contributi dei soggetti convocati pervengano entro il 28 marzo 2019. Al Comune di Portofino, autorità proponente, a conclusione della fase di scoping, verrà inviato il verbale della riunione odierna insieme ai contributi pervenuti e ad una sintesi con le indicazioni di cui si dovrà tener conto nella stesura del Rapporto Ambientale per la fase di VAS.